

Ufficio: TECNICO

## **PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N.36 DEL 07-11-2016**

**Oggetto: ADOZIONE VARIANTE N. 1 AL PIANO DEGLI INTERVENTI COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA LEGGE REGIONALE 23/04/2004 " NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO".**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTO** che il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) è stato approvato con delibera di Giunta Regionale n. 1137 del 23.03.2010;

**RICORDATO** che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 06/08/2011 è stato adottato il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Cavaso del Tomba unitamente alla proposta di rapporto ambientale di cui alla Valutazione Ambientale Strategica;

**RICORDATO** che in data 09/08/2013, ai sensi dell'art. 48 comma 4 della L.R. 11/2004 si è riunita presso gli Uffici della Provincia di Treviso la Conferenza di Servizi che ha approvato il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Cavaso del Tomba adottato con la sopra richiamata Deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 06/08/2011;

**VISTA** la Delibera della Giunta Provinciale della Provincia di Treviso n. 336 del 26/08/2013 di ratifica, ai sensi dell'art. 15 comma 6 della L.R. 11/2004 dell'approvazione del Piano di Assetto del Territorio del Comune di Cavaso del Tomba a seguito degli esiti della Conferenza di Servizi del 09/08/2013 sopra citata;

**VISTA** la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Veneto n. 78 del 13 settembre 2013 della delibera di Giunta Provinciale n. 336 del 26/08/2013 di Approvazione del Piano di Assetto del Territorio del Comune di Cavaso del Tomba con oggetto "Comune Cavaso del Tomba. Piano di Assetto del Territorio. Ratifica ai sensi dell'art. 15 c. 6 L.R. 11/2004", che rende efficace il PAT;

**VISTA** la Delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 29/09/2014 con la quale veniva approvato il Piano degli Interventi comunale adottato con deliberazione consigliere n. 3 del 11.02.2014;

**ATTESO** che nella prima fase di applicazione del PI sono pervenute alcune istanze da parte dei privati e la necessità di aggiornamento di alcuni aspetti normativi da parte dell'Amministrazione Comunale.

**VISTA** la Delibera di Giunta n. 31 del 05/06/2015 con la quale l'Amministrazione comunale ha deciso di avviare il procedimento di redazione del secondo piano degli interventi comunale e di consultazione, partecipazione e concertazione sullo strumento urbanistico, ai sensi del dall'art. 18 comma 2 della Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11 e s.m.i, demandando al Responsabile dell'Area Tecnica la predisposizione degli atti conseguenti al provvedimento;

**DATO ATTO** che è stato dato avvio al procedimento partecipativo finalizzato alla formazione del nuovo piano degli interventi mediante “Avviso pubblico” ai cittadini con invito alla presentazione di proposte di progetti e di iniziative di interesse diffuso e puntuale;

**VISTO** che a seguito dell’avviso del 07/07/2015 per la presentazione di proposte, progetti e di iniziative di interesse diffuso e puntuale sono pervenute in comune n. 16 richieste di inserimento, elencate a pagina 3 e 4 della Relazione Tecnica allegata al presente provvedimento;

**VISTO** che sono state esaminate le proposte di progetti e di iniziative di interesse diffuso e puntuale e recepite dall’Amministrazione;

**CONSIDERATO** che le proposte acquisite trattano di limitate modifiche, inseribili nel quadro delle trasformazioni previste dal primo PI, coerenti con gli obiettivi e i contenuti dello strumento urbanistico già approvato, per cui si è ritenuto di non procedere con la redazione di un nuovo PI, ma di orientarsi verso una Variante al Piano degli interventi stesso e che non necessita, quindi, la redazione di un nuovo “Documento del Sindaco”;

**VISTA** la Determinazione del Responsabile dell’Area Tecnica n. 224 del 24/06/2016 con la quale veniva affidato al raggruppamento di professionisti Arch. Marisa Fantin a nome dello Studio “Archistudio di M. Fantin e I. Pangrazi Architetti Associati” e al Dott. Urbanista Francesco Sbeti, legale rappresentante della società “Sistema S.n.c.”, l’incarico della redazione della variante n. 1 al Piano degli Interventi Comunali ai sensi dell’art. 17 della L.R. 11/04;

**VISTA** la Variante n. 1 al Piano degli Interventi ai sensi dell’art. 18 della Legge Regionale 23 Aprile 2004 n. 11 “Norme per il Governo del Territorio” redatto dai professionisti incaricati Arch. Marisa Fantin e Dott. urbanista Francesco Sbeti, presentata in Comune in data 07/11/2016 e registrata al n. 9497 di protocollo in pari data, composta dai seguenti elaborati;

1. 0801 - Relazione Tecnica;
2. 0901 – Estratti degli elaborati modificati;
3. Dichiarazione di non necessità della procedura ambientale;

I suddetti elaborati si considerano facenti parte integrante della presente deliberazione anche se non materialmente allegati;

**RITENUTO** di mantenere in vigore, gli elaborati ed provvedimenti normativi compresi nel vigente Piano degli interventi per la parte non in contrasto con gli elaborati e documenti facenti parte della Variante n. 1 al Piano, che si propone di adottare;

**VISTA** la Legge Regionale 23 Aprile 2004 N. 11 “Norme per il Governo del Territorio” ed in particolare l’art. 18 c.9;

**VISTI** gli “Atti di indirizzo ai sensi dell’art. 50 della Legge Regionale 23 Aprile 2004 n. 11 – Norme per il Governo del Territorio”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni,

**VISTO ED ACQUISITO** l’allegato parere in ordine alla regolarità tecnica previsto dall’art. 49 - 1° comma del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

**DATO ATTO** che:

- l'art. 78 del d.lgs 18.08.2000 n. 267 (T.U.E.L.) dispone ai commi 2 e 4:

*2. Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.*

*4. Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale.*

*Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico.*

- pertanto, in caso di obbligo di astensione, occorre procedere a votazione separata e frazionata su singole componenti del piano degli interventi in oggetto senza la presenza di quei Consiglieri che possano di volta in volta ritenersi interessati, soluzione ritenuta ragionevole e legittima dalla giurisprudenza a fronte della disciplina di cui all'art. 78 del d.lgs 267/2000;
- la votazione e l'adozione della variante n. 1 al Piano Urbanistico Comunale, vista l'unitarietà del suo contenuto, deve necessariamente comprendere una votazione conclusiva con la partecipazione di tutti i Consiglieri Comunali (anche di coloro che non si siano espressi sui singoli punti del disegno pianificatorio, a causa di interessi specifici rispetto agli stessi) e deve avere ad oggetto l'intero documento pianificatorio (in questo senso, si veda la sentenza del T.A.R. Veneto. Sez.I, 6 agosto 2003, n. 4159);

**CON** l'assistenza del Segretario ai sensi dell'art. 97 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il vigente Statuto Comunale;

**VISTO** l'esito della votazione:

Voti favorevoli n. ...., Voti Contrari n. ...., Astenuti n. ....;

## **DELIBERA**

1) di **ADOTTARE**, per quanto in premessa indicato e che qui si richiama, la Variante n. 1 al Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale 23 Aprile 2004 n. 11 "Norme per il Governo del Territorio" redatto dai professionisti incaricati Arch. Marisa Fantin e Dott. urbanista Francesco Sbetti, presentato in Comune in data 07/11/2016 e registrato al n. 9497 di protocollo in pari data composto dai seguiti elaborati:

Elaborati:

1. 0801 - Relazione Tecnica;

2. 0901 – Estratti degli elaborati modificati;

3. Dichiarazione di non necessità della procedura ambientale;

I suddetti elaborati si considerano facenti parte integrante della presente deliberazione anche se non materialmente allegati;

2) di MANTENERE in vigore gli elaborati e provvedimenti compresi nel vigente Piano degli interventi per la parte non in contrasto con gli elaborati e documenti facenti parte della Variante n. 1 al Piano che si adotta;

3) Di DARE ATTO che entro otto giorni dall'adozione, la Variante n. 1 al Piano degli interventi vigente verrà depositata a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi presso la sede del comune, decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni;

4) Di DISPORRE che dell'avvenuto deposito sia data notizia mediante avviso pubblicato nell'albo pretorio del comune e su almeno due quotidiani a diffusione locale;

5) Di DARE ATTO che nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni il Consiglio Comunale decide sulle stesse ed approva il piano;

6) di INCARICARE il Responsabile dell'Area Tecnica Geom. Arturo Pavan di provvedere agli adempimenti conseguenti previsti dalla L.R. 11/2004.

**PARERI ALLEGATI ALLA PROPOSTA DELLA DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N.  
IN DATA\_\_\_\_\_**

Il sottoscritto, in qualità di responsabile del settore, esaminata la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale, avente per oggetto ADOZIONE VARIANTE N. 1 AL PIANO DEGLI INTERVENTI COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA LEGGE REGIONALE 23/04/2004 " NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO"..

Esprime parere per quanto di competenza ed in linea tecnica all'adozione dell'atto di cui sopra.

Cavaso del Tomba, li

Il Responsabile del servizio  
PAVAN ARTURO